

Al Sindaco di Buggiano
Sig. Andrea Taddei
Al revisore Unico dei Conti
Dott. Alessandro Pescari
Alla Corte dei Conti

p.c. A tutti i Consiglieri Comunali
Al Segretario Comunale
Dott.ssa Francesca Grabau
Al Rag. Capo Carlo Cappelli
All'Assessore al Bilancio
Ing. Valerio Pellegrini

Buggiano, 25 Maggio 2017

INTERROGAZIONE

OGGETTO: BOLLETTE TARI 2017

Abbiamo letto la risposta alla nostra interrogazione a Voi pervenuta in data 19 Aprile u.s. Prot.5104 e ci permettiamo di dire che, ferma restando la buona fede del Rag. Cappelli, le risposte fornite non ci soddisfano per niente, soprattutto adesso alla luce di ciò che sta accadendo in questi ultimi giorni, in occasione del recapito delle bollette TARI.

Infatti come avevamo anticipato e nonostante i "rimbrotti" con tanto di allarme "al lupo, al lupo" rilasciati alla stampa dal Primo Cittadino, le bollette TARI sono aumentate, poco o tanto ma indubbiamente hanno subito un incremento a fronte di un Piano Finanziario rimasto invariato rispetto al 2016, come asserito dal Funzionario dell'Ufficio Ragioneria.

La motivazione comunicata dal Sindaco per giustificare l'aumento delle bollette TARI 2017 sarebbe legato alla diminuzione del numero degli abitanti, ma questa ci sembra solo un patetico tentativo, postumo, di mettere una pezza ad un abito che però necessitava solo di essere cestinato!

Il numero degli abitanti al 31/12/2015 era di 8.825 unità mentre quello riscontrato al 31/12/2016 ed utilizzato per la redazione del Piano Finanziario 2017, era pari a 8.768 unità, quindi **solo 57 persone in meno** rispetto all'anno precedente, dato che rappresenta una diminuzione veramente esigua rispetto alla totalità degli abitanti di Buggiano.

Paradossalmente rispetto ad un calo della popolazione pari a 57 unità abbiamo riscontrato un aumento delle utenze domestiche che sono passate da 3.725 a 3.763, quindi in parole povere per questa tipologia di utenze sono state emesse 38 bollette in più rispetto al 2016; ciò è dovuto al fatto che probabilmente si sono scissi gli stati di famiglia, quindi meno abitanti ma più abitazioni occupate e di conseguenza più bollette emesse!

Poichè il Sindaco solo ora, incalzato dagli esponenti di alcune opposizioni e messo di fronte al fatto compiuto legato all'arrivo delle bollette, **indubbiamente aumentate** rispetto al 2016, ha affermato che l'aumento per le utenze domestiche esiste ed è quantificabile in circa Euro 10,00 medie per bolletta; bene facendo due conti queste 57 persone che hanno lasciato il nostro comune ci costerebbero, secondo i conti del Primo Cittadino, ben Euro 37.630 (utenze domestiche x 10,00 Euro), quindi una media di 660,00 euro a bolletta, cosa del tutto improbabile.

Peccato che anche stavolta il Sindaco abbia "toppato", in quanto non corrisponde al vero che esiste un aumento medio di circa Euro 10,00 a bolletta, perchè non crederete a Vostri occhi, alcune tipologie di utenze domestiche, soprattutto quelle composte da 2/3 occupanti e con superficie tassata superiore a 100 mq. **pagherebbero** meno dell'anno precedente, caricando di fatto l'aumento su tutte le altre tipologie di utenze domestiche.

Facciamo alcuni esempi, al netto del tributo provinciale.

Famiglia di 2 persone abitazione di mq. 200	Anno 2016 Euro 346,00	Anno 2017 Euro 340,00
Famiglia di 3 persone abitazione di mq. 200	Anno 2016 Euro 408,00	Anno 2017 Euro 400,00

Abbiamo però usato volutamente il condizionale, cioè "pagherebbero" e non "pagano", poichè chi si riconosce in questa tipologia di utenza si è visto recapitare la bolletta e si è trovato nella condizione di verificare con i propri occhi un bell'aumento.

La cifra arrivata in bolletta e relativa alla "quota variabile", non era quella indicata nell'allegato alla delibera TARI, approvata nell'ultimo Consiglio Comunale e verso la quale "alcune frange dell'opposizione" avevano sollevato tutti i loro dubbi mentre Sindaco e Giunta facevano a tal proposito "orecchie da mercante".

Quindi riepilogando anche chi, secondo quanto indicato in delibera avrebbe dovuto risparmiare rispetto alla TARI 2016, ha ricevuto la bolletta con l'aumento.

Anche tutte le altre tipologie familiari vedono recapitarsi a casa bollette TARI aumentate rispetto all'anno precedente, nonostante l'ormai famoso "**dato incontrovertibile**", tanto reclamizzato dal Sindaco sulla stampa locale ed usato per controbattere alle perplessità che le minoranze avevano sollevato in Consiglio Comunale e dopo aver preso visione della delibera delle tariffe TARI 2017; alla luce dei fatti il dato riportato dal Primo Cittadino più che "**incontrovertibile**" oggi appare solo "**ridicolo**"!

Vogliamo quindi sapere dal Sindaco, per quale motivo l'aumento che lui imputa alla diminuzione del numero degli abitanti, cosa che ripetiamo, consideriamo come una scusa per giustificare una realtà dei fatti ben diversa da quella da lui annunciata ai propri cittadini, non sia stato spalmato **in delibera** su tutte le tipologie di utenze domestiche ma soprattutto perchè, una volta accortosi dell'errore, non ha pubblicato un articolo sulla stampa per informare chi si è trovato a fare i conti con la bolletta errata e magari non aveva gli strumenti o le capacità per verificarne in proprio l'esattezza. Il comportamento adottato dal Sindaco nei confronti dei propri cittadini è semplicemente **INQUALIFICABILE**, comportamento che noi come Consiglieri di Opposizione purtroppo ben conosciamo.

Cosa devono fare i cittadini, venire in Comune e far modificare la propria bolletta in funzione di quello indicato in delibera, oppure per Lei sperare che paghino lasciandoli all'oscuro di ciò che è accaduto, non essendosi Lei degnato nemmeno di avvertirli? Le ricordiamo Sig. Sindaco che non tutti utilizzano

internet e quindi sono forniti di "profilo sui social", social che Lei utilizza spesso per "esaltare le gesta" della Sua Giunta e per "bacchettare" l'opposizione, ma che magari questa volta avrebbe potuto e dovuto usare per un fine più nobile e cioè **avvertire i proprio cittadini dell'errore nel quale era incorso!**

Il problema dell'incremento delle bollette però ora passa in secondo piano, rispetto al fatto che è stata adottata in Consiglio Comunale una delibera **"errata nel suo contenuto"** e che la suddetta delibera è già stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, come previsto dal comma 2 del D.Lgs.446/97 art. 52.

Fino a questo momento abbiamo parlato delle utenze domestiche, smontando con dati questi si **"incontrovertibili"** ciò che aveva detto il Sindaco; passiamo ora ad analizzare le utenze non domestiche; la risposta è scontata; **non esiste nessuna attività** che non veda aumentare la propria bolletta e tutto ciò nonostante le utenze non domestiche siano aumentate di 48 unità nel 2016 (dato anch'esso utilizzato per la formazione del Piano Finanziario 2017) rispetto all'anno precedente. Il Ragioniere Capo, nella Sua relazione ricorda giustamente che cambiando la tipologia dell'attività, anche la tariffa subisce una modifica, a volte in incremento altre in decremento, ma ci permettiamo di sottolineare che tutti questi cambi di destinazione d'uso sul territorio buggianese non li abbiamo visti; le attività sono le stesse da anni, anzi come abbiamo detto nel 2016 si sono incrementate di 48 unità.

Anche in questo caso ci permettiamo di fare qualche esempio per vedere come risulta cambiata, **in peggio per il contribuente**, la bolletta TARI 2017:

Parrucchiere	locale mq. 50	Anno 2016 Euro	143,00	Anno 2017 Euro	154,00
Fiorista	locale mq. 50	Anno 2016 Euro	1.375,00	Anno 2017 Euro	1.478,00
Bar	locale mq. 50	Anno 2016 Euro	716,00	Anno 2017 Euro	767,00
Ristorante	locale mq. 50	Anno 2016 Euro	806,00	Anno 2017 Euro	863,00
Alimentari	locale mq. 50	Anno 2016 Euro	299,00	Anno 2017 Euro	322,00
Ufficio	locale mq. 50	Anno 2016 Euro	188,00	Anno 2017 Euro	202,00

I dati incontrovertibili Sig. Sindaco sono i nostri e chiediamo che faccia una rettifica pubblica ed a mezzo stampa di quanto asserito in precedenza, magari con le scuse del caso; naturalmente le nostre perplessità circa la redazione del Piano Finanziario restano immutate ed attendiamo con impazienza le delucidazioni da parte del Revisore dei Conti, che forse meglio di Lei ci chiarirà la situazione portando più valide argomentazioni, tenuto conto che la delibera TARI, **le cui tariffe in alcune tipologie di utenza domestica sono chiaramente errate**, era uno dei documenti che, **insieme al parere di regolarità contabile firmato dal Revisore dei Conti**, erano a corredo della delibera di approvazione del Bilancio 2017.

Si richiede risposta scritta entro i termini di legge.

Luca Lotti

Capogruppo Onestà e Trasparenza

Gente Comune



Simone Giovannini

Capogruppo

Movimento 5 Stelle

